

# Stabile la "curva" a Paternò Un'altra vittima a Biancavilla

**Molti cittadini lamentano gli assembramenti davanti agli uffici postali, ai bar e nelle piazze dove ci si incontra e si discute senza le mascherine**

**PATERNÒ.** La curva del contagio non scende, ma per fortuna neanche si alza in maniera brusca e da alcuni giorni si continua a viaggiare sotto quota 300. Dall'ultimo bollettino, fornito ieri dal Comune, con l'elenco stilato dall'Asp di Catania, i positivi in città sono 280, 17 gli ospedalizzati (questo

numero è purtroppo in crescita rispetto a qualche giorno fa), mentre scende il numero di persone in isolamento domiciliare, arrivate a 1632.

Intanto la richiesta di più controlli in città, avanzata da alcuni gruppi politici (Alleanza per Paternò, M5S, Diventerà Bellissima, Forza Italia, Agire e Muoviti Paternò), è sostenuta con forza anche da molti cittadini che lamentano gli assembramenti davanti agli uffici postali (l'ufficio delle Poste centro di via Teatro ha la situazione più grave), ma anche nelle piazze, davanti i bar, dove sono in tanti, giovani e meno giovani, che si ritrovano a discutere, in molti anche senza dispositivi di sicurezza.

Ed in questo clima ci si prepara a discutere anche della questione scuola, non è chiaro se gli studenti della primaria e delle scuole secondarie di primo grado torneranno in classe ad inizio della settimana prossima. Due le variabili



La fila davanti all'ufficio postale sfida buonsenso e regole anticovid

che non sono ancora state sciolte: la possibilità che il presidente della Regione, Nello Musumeci, emani una nuova ordinanza; o la possibilità che in alternativa l'ordinanza la possa emanare il sindaco Nino Naso.

Per Paternò non sarebbe neanche una novità, con gli studenti in Dad dall'inizio del mese di no-

vembre, proprio in virtù di due ordinanze del primo cittadino. Cosa deciderà di fare il sindaco non è ancora chiaro, sicuramente valuterà la situazione alla fine della settimana, letti anche i contagi. Le scelte però, possono sempre cambiare, come accaduto la settimana scorsa, quando aveva annunciato che gli studenti di pri-

maria e medie sarebbero tornati in classe, salvo ripensarci la sera, emettendo l'ordinanza di chiusura.

A Paternò gli studenti sono rimasti pazientemente a casa ma il contagio resta da allarme, con decine di morti, solo a Paternò si è sopra 50, tutti concentrati in poco più di 2 mesi. Ciò che si teme è un ulteriore blocco che possa pesare in maniera pesante sulla formazione degli alunni, per quello che è già un "annus horribilis". E se per gli studenti sono enormi i problemi in termini di istruzione, per i genitori, di primaria e medie, ci sono grandi disagi, non a caso la dad è stata ribattezzata anche come, disagi a distanza. La sicurezza della salute è indubbiamente prioritaria, ma come più volte ribadito, l'istruzione non può essere in fondo alla classifica, anche dopo, in ordine di importanza, agli incontri con parenti ed amici.

Da Paternò a **Biancavilla**, dove i contagi, per fortuna calano, scendendo sotto quota 100. Nella cittadina si registra, però un nuovo decesso, è quello di un 47enne, diversamente abile.

MARY SOTTILE